

Befera: evitare contestazioni improprie

Le Entrate: una legge per regolare le liti sull'abuso di diritto

■ L'agenzia delle Entrate assicura un uso «moderato» dell'abuso di diritto nelle contestazioni ai contribuenti. Ma il direttore, Attilio Befera, sollecita il legislatore a un intervento che riordini le regole. Befera non arretra sul

contenzioso miliardario - basato sempre sull'abuso del diritto, in relazione a operazioni estere - con le banche e evita gli istituti di credito a cercare accordi con l'agenzia delle Entrate.

Servizi ► pagina 35

Accertamento. Per il direttore dell'agenzia delle Entrate necessario intervenire sulle regole sull'elusione

Befera: una legge sull'«abuso»

Spazio alla compensazione per chi vince in commissione tributaria

Antonio Criscione

BERGAMO. Dal nostro inviato

■ Per l'abuso del diritto è necessario un intervento legislativo. Anche se l'agenzia delle Entrate assicura che di questo istituto si farà un uso «moderato». L'indicazione arriva direttamente dal direttore dell'Agenzia, Attilio Befera, che annuncia che a breve l'amministrazione renderà noti i dati sull'utilizzo di questo strumento. La sollecitazione è arrivata nel corso del sesto convegno organizzato dagli Ordini dei dottori commercialisti della Lombardia in collaborazione con la direzione regionale dell'Agenzia. Per Befera occorre usare "saggezza e conoscenza" nell'attività di accertamento perché, «anche quando si scopre l'evasione - afferma - lo scopo è di tosarla al petto, non di ucciderla».

Maurizio Leo, presidente della bicamerale per l'anagrafe tributaria, ha ricordato come in commissione finanze alla Camera ci sia un accordo per riprendere il tema dell'abuso dopo l'approvazione della legge di bilancio, situazione politica permettendo. «Anche altri temi meritano attenzione. Si pensi ai compensi agli amministratori. Finora ci si è mossi nell'ottica dell'accertamento, ma ora bisogna rivedere le norme sostan-

ziali - ha detto Leo - e fare il punto della situazione».

L'intervento di Befera è stato ricco di indicazioni, anche perché in risposta a un nutrito elenco di sollecitazioni presentate per gli ordini lombardi dei commercialisti dal presidente dell'Odcec di Monza Brianza, Gilberto Gelosa. All'elenco di richieste Befera ha detto molti sì, alcuni no decisi e in qualche caso ha rinviato al legislatore o ad approfondimenti successivi.

Befera ha ritenuto ragionevole la possibilità di passare dal rimborso alla compensazione per i crediti riconosciuti al contribuente dal giudice tributario, come pure la possibilità che fisco e contribuenti paghino lo stesso tasso di interesse. Bene anche per quanto riguarda la richiesta di abolire nel 770 la segnalazione dei dati della certificazione di lavoro dipendente e assimilati. «Il mio sogno - spiega Befera - sarebbe arrivare a farsi dare dal datore di lavoro il Cud e girarlo al contribuente magari con una bozza di dichiarazione precompilata». Se la confusione sul reverse charge in edilizia è ormai grande, Befera ha assunto l'impegno a fare una circolare riepilogativa sull'argomento, dicendo quali dei precedenti orientamenti sono confermati e

quali sono da ritenersi superati. Per quanto riguarda l'Iva, i commercialisti hanno chiesto l'eliminazione dell'obbligo della comunicazione annuale, in quanto duplicazione degli obblighi contenuti nella dichiarazione annuale. Befera ha dato il proprio assenso, spiegando che l'uscita dell'Iva da Unico è ormai in atto, citando il caso dei soggetti che chiedono la compensazione. Un no deciso, invece, alla semplificazione dei dati da comunicare con il modello Intrastat.

Sul recupero dell'evasione Befera è stato fermo, sottolineando la necessità di un cambiamento culturale per il quale l'evasore non sia più un furbo, ma qualcuno che danneggia anche se stesso oltre ad alterare le regole del mercato. Un accenno Befera l'ha fatto anche alla riforma fiscale, spiegando che le prestazioni sociali vanno fatte dall'Inps e non dal fisco, con un evidente accenno al tavolo sull'"erosione" che affronterà il tema di deduzioni e detrazioni.

Il direttore regionale della Lombardia, Carlo Palumbo ha ricordato, infine, il ruolo delle imprese nel consentire l'emersione di fasce di evasione di altri soggetti, ma anche il dialogo con i cittadini con l'interpello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre indicazioni

01 | Semplificazioni Iva

Il direttore delle Entrate ha dato disponibilità per l'eliminazione della comunicazione annuale Iva con Unico. E un sì di massima è venuto sull'abolizione del rigo VF24 della dichiarazione Iva segnalato dai commercialisti come oneroso e di scarsa utilità per il fisco

02 | Rimborsi

Un sì l'agenzia l'ha detto anche per quanto riguarda abolizione della presentazione del quadro VR al concessionario per i rimborsi erogati direttamente dall'agenzia

03 | Intrastat

L'agenzia ha pronunciato un secco no per quanto riguarda la riduzione delle informazioni da inserire nel modello Intrastat

04 | Reverse charge

L'agenzia si è impegnata a un riepilogo delle istruzioni del reverse charge in edilizia e a



indicare quali orientamenti
ritiene ormai superati

05 | Dati del Cud

L'agenzia delle Entrate ritiene
possibile abolire nel 770 la
segnalazione dei dati della
certificazione di lavoro
dipendente e assimilati



Al vertice dell'Agenzia. Il direttore delle Entrate, Attilio Befera